

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, GESTIONE FINANZIARIA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01462 del 30/07/2024

Proposta n. 1511 del 29/07/2024

**Oggetto:**

Liquidazione rimborso della spesa sostenuta dalla società Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), con sede legale in Roma, via Topino n. 35, per il servizio di manutenzione ascensore anno 2024, per la sede dell'Ufficio speciale ricostruzione sita in via Pennesi n. 2 a Rieti. Autorizzazione al pagamento importo complessivo euro 694,94 - Rif. Ord. 26/2017

**Proponente:**

|                               |                       |                             |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Estensore                     | TOZZI PAOLA ANTONELLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | TOZZI PAOLA ANTONELLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area       | AD INTERIM S.FERMANTE | _____firma elettronica_____ |
| Direttore                     | S. FERMANTE           | _____firma digitale_____    |

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Liquidazione rimborso della spesa sostenuta dalla società Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), con sede legale in Roma, via Topino n. 35, per il servizio di manutenzione ascensore anno 2024, per la sede dell'Ufficio speciale ricostruzione sita in via Pennesi n. 2 a Rieti. Autorizzazione al pagamento importo complessivo euro **694,94** - Rif. Ord. 26/2017

## **IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale *“lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”*, e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole *«31 dicembre 2023»* con le parole *«31 dicembre 2024»*, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: *“Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio*

delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO l'art. 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”, nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 n. 26 del 29 maggio 2017;

VISTO l'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge n. 189 del 2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 26 del 29/05/2017, recante “Linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione delle risorse per la costituzione ed il funzionamento degli Uffici speciali per la ricostruzione e modifiche all'ordinanza n. 1 del 10 novembre 2016”, ed in particolare l'art. 1, comma 1, che assegna alla Regione Lazio il 14% delle risorse previste dall'articolo 3, comma 1-ter, del decreto-legge n. 189/2016;

DATO ATTO che il decreto-legge n. 95 del 06/07/2012, all'art. 1, comma 7, stabilisce che le Pubbliche amministrazioni sono tenute ad approvvigionarsi attraverso convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile;

PREMESSO che:

- con contratto di locazione – registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Rieti in data 28 dicembre 2020, al n. 3477, serie 3T, codice identificativo TJM20T003477000XF – di cui alla Determinazione n. A01667 del 26/11/2020 del Direttore ad interim dell'U.S.R. Lazio, sottoscritto in data 17 dicembre 2020 tra l'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio in qualità di conduttore, e la Sarimm s.r.l., c.f./p.iva 06852991006 in qualità di locatore, l'Ufficio speciale ricostruzione ha assunto in locazione passiva la disponibilità di locali nell'immobile sito in Rieti, via Pennesi n. 2;
- nel predetto immobile vi sono aree dall'uso promiscuo e di condivisione di locali con altri conduttori;
- l'art. 9, punto 2, del Contratto di locazione prevede che la fornitura del riscaldamento avviene tramite impianto centralizzato ed i costi relativi al riscaldamento saranno addebitati al Conduttore sulla base degli effettivi consumi contabilizzati e adeguatamente rendicontati;
- l'art. 9, punto 3, del Contratto di locazione prevede che le spese riguardanti la manutenzione ordinaria dell'ascensore e la pulizia delle parti comuni, nonché l'illuminazione delle scale, sono addebitate dal Locatore al Conduttore, a titolo di rimborso, in proporzione alle quote millesimali relative all'immobile;
- tale rimborso è erogato sulla base dei corrispettivi indicati nei contratti già in essere tra il Locatore e le ditte erogatrici dei rispettivi servizi, citati nel contratto e suddivisi secondo le ripartizioni in millesimali;
- le fatture vengono emesse dalla Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), con sede legale in Roma, via Topino n. 35, relativamente ai costi effettivi di consumo contabilizzati ed adeguatamente rendicontati;

VISTO il D.U.R.C. online, prot. INAIL\_44522389 del 09/07/2024 con scadenza al 06/11/2024, in cui si attesta che Sarimm s.r.l. (c.f. 06852991006) risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

VISTA la fattura n. 19/24 del 16/07/2024, registrata in medesima data dal sistema SICER con il n. 230, e la relativa rendicontazione della spesa sostenuta per il servizio di manutenzione ascensore per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 (millesimali 691), emessa da Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), identificato con cod. creditore su sistema SICER n. 247320, dell'immobile di via G.

Pennesi n. 2, per un importo pari ad euro 569,62 più iva al 22% pari ad euro 125,32 per un totale complessivo di euro 694,94;

RITENUTO pertanto necessario provvedere al rimborso della somma di euro 569,62 più iva al 22% per il pagamento della fattura n. 19/24 del 16/07/2024 quale rimborso della spesa per la manutenzione dell'ascensore, periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024, tramite bonifico bancario come di seguito indicato dalla società per l'imponibile:

| <b>Beneficiario</b> | <b>Banca</b>               | <b>IBAN - C/C dedicato ai fini della Tracciabilità finanziaria</b> |
|---------------------|----------------------------|--|
| SARIMM Srl          | Credito Intesa<br>Sanpaolo | IT0210306914605000000101494  |

PRESO ATTO che la fornitura è stata regolarmente eseguita secondo i requisiti quantitativi e qualitativi, i termini e le condizioni contrattuali pattuite;

DATO ATTO che, che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie per le quali sussiste l'obbligo di richiedere il codice C.I.G. in quanto trattasi di rimborsi spese, che non configurano un rapporto negoziale qualificabile come contratto di appalto tra l'USR ed i fornitori di servizi già in essere al momento della stipula del contratto;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633, e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- i medesimi Enti pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) – meccanismo definito "split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze come previsto dalla norma;
- il meccanismo dello "split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 01/01/2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni – e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 – che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO che la copertura delle spese di funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione previste dall'articolo 3, comma 1-ter, del decreto-legge n. 189 del 2016 è assicurata dalle risorse messe a disposizione dal Commissario straordinario, nei limiti previsti dal medesimo articolo 3, e che le eventuali spese eccedenti detti limiti sono a carico di ciascuna Regione ai sensi e per gli effetti del comma 1-quater dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge;

## D E T E R M I N A

*per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:*

1. di acquisire agli atti d'ufficio la fattura n. 19/24 del 16/07/2024, registrata in medesima data dal

sistema SICER con il n. 230, emessa da Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), con sede in Roma, via Topino n. 35, identificato con cod. creditore su sistema SICER n. 247320, relativa alla spesa per il servizio di manutenzione dell'ascensore, periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024;

2. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 694,94 (seicentonovantaquattro/94), inclusa iva al 22%, come meglio specificato nei punti 3 e 4;
3. di disporre il pagamento dell'imponibile, relativo all'importo di cui alla fattura n. 19/24 del 16/07/2024, pari ad € **569,62**, alla società Sarimm s.r.l. (c.f./p.iva 06852991006), con sede legale in Roma, via Topino n. 35 sull'IBAN IT02I0306914605000000101494, tramite ordinativo secondario a valere sulla Contabilità Speciale n. 6043, intestata al Presidente delle Regione Lazio - Vice Commissario, che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente causale: **Rimborso spesa sostenuta fornitura servizio di manutenzione ascensore periodo 01/01/2024 – 31/12/2024**;
4. di dare atto che la somma necessaria per la fornitura trova copertura con le risorse stanziare ai sensi dell'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 n. 26 del 29 maggio 2017, sulla Contabilità Speciale n. 6043, di cui all'art. 4, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, intestata al Vice Commissario - Presidente della Regione Lazio - V.C. PRES. REG. LAZIO, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di riversare all'Erario la somma di **euro 125,32** quale IVA relativa all'importo di cui alla predetta fattura n. 19/24 del 16/07/2024, indicata al punto 1:

Il presente atto verrà pubblicato nel sito internet dell'U.S.R. Lazio ([www.ricostruzione lazio.it](http://www.ricostruzione lazio.it)), sezione "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore  
Dott. Stefano Fermante